

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 5 novembre 2019, n. 284
D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. ID VIA 444 - Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6 co.9 del d.lgs.152/2006 e smi - "P0451 Lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione di Brindisi Fiume Grande (BR)"

Proponente: Acquedotto Pugliese Spa - Direzione Ingegneria, Via Cognetti, 36 - 70121 Bari (BA).

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*.

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *"Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *"Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 *"Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse"*;

- il R.R. 22 maggio 2017, n. 13 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”*.

CONSIDERATI gli atti del procedimento, di seguito compendati:

- nota prot. n. U - 18/07/2019 - 0060836, avente oggetto *“Valutazione preliminare ai sensi dell’art.6, comma9 del D. Lgs. 152/2006 relativa alla perizia di variante dei “Lavori di potenziamento dell’impianto di depurazione di Brindisi Fiume Grande”* trasmessa a mezzo pec in data 18.07.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n AOO_089/9183 del 24.07.2019, con cui il Proponente ha chiesto di acquisire *“valutazione preliminare”* relativamente a *“Gli interventi proposti in perizia”* per *“l’ottimizzazione di quanto previsto nel progetto esecutivo posto a base di gara”* ed ha inviato la documentazione di seguito elencata, ottenibile mediante il download dal weblink *“https://we.tl/t-2Nu5pDHyut”*:
 - o Modulo_lista_controllo_val_prel_BR_FIUME_GRANDE_perizia_01_rev_02_07_2019.pdf;
 - o All.1_Planimetria generale interventi di Perizia.pdf;
 - o All.2_Analisi dei vincoli.pdf;
 - o All.3_A3_Planimetria generale di progetto.pdf;
- nota prot. n. U - 29/08/2019 - 0069383, avente oggetto *“P0451- Lavori di potenziamento dell’impianto di depurazione di Brindisi Fiume Grande ”* trasmessa a mezzo pec in data 29.08.2019, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10381 del 29.08.2019, con cui il Proponente *“con riferimento alla richiesta di valutazione preliminare inviata, con nota prot. 60836 del 18.07.2019”* ha trasmesso *“la sola lista di controllo relativa all’intervento in oggetto, sostitutiva di quella precedentemente trasmessa con la suddetta nota, ferma restando gli allegati già in Vs possesso”*, allegando la documentazione di seguito elencata:
 - o Modulo_lista_controllo_val_prel_BR_FIUME_GRANDE_perizia_01_rev_29_08_2019.pdf;
- nomina - in data 24.10.2019 - del funzionario responsabile dell’istruttoria

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

ANALIZZATA la proposta progettuale descritta negli elaborati trasmessi, sopra elencati, di cui di seguito si riporta un sintetico stralcio inerenti agli interventi proposti:

1. Locale centrale termica:
 - a) demolizione del locale esistente della centrale termica, in luogo della prevista ristrutturazione;
 - b) ristrutturazione dei locali di alloggio “totem”, al fine di ubicarvi la nuova stazione di centrale termica, che risulta così spostata rispetto alle previsioni di progetto approvato.
2. Locale disidratazione fanghi:
 - a) inserimento nel locale disidratazione fanghi delle seguenti ulteriori apparecchiature: n.1 coclea, n.1 stazione di dosaggio polielettrolita, n.2 pompe di carico del polielettrolita, n.1 predisposizione per n.1 cassone aggiuntivo, n.1 coclea brandeggiante;
 - b) realizzazione di un varco di accesso nella parete di compartimentazione;
 - c) differente disposizione delle macchine già previste all’interno del locale.
3. Digestione anaerobica:
 - a) spostamento planimetrico dei n.2 digestori primari di progetto, rimanendo invariate le relative volumetrie e dimensioni, alle spalle dei due ispessitori esistenti ed in allineamento con la nuova centrale termica, con preventiva demolizione del pozzetto di condizionamento chimico dei fanghi, attualmente in disuso;

- b) realizzazione di una interconnessione tra i due digestori primari;
 - c) mantenimento, in luogo della prevista demolizione, di uno dei due digestori primari oggetto di demolizione, per una futura rifunzionalizzazione dello stesso;
 - d) sostituzione del sistema di miscelazione dei fanghi di progetto, all'interno dei nuovi digestori primari, con un sistema costituito - per ciascuno rettore anaerobico - da n.1 pompa centrifuga trituratrice ad asse orizzontale, n.2 sistemi di n. 2 ugelli montati al suolo con angolazione pari a 22,5° rispetto all'asse orizzontale e n.2 ugelli montati a parete verticale per un totale di n.6 ugelli.
4. Linea biogas (gasometro e torcia):
- a) sostituzione dei n.2 gasometri da 500mc previsti in progetto, con un gasometro a tre membrane da 1.300mc, a servizio dei digestori primari;
 - b) sostituzione delle n.2 torce da 20 - 150 Nmc/h, con n.1 torcia da 200 - 350 NM/h.
5. Stazione di pretrattamento:
- a) vengono rimessi in capo al gestore i previsti interventi di manutenzione straordinaria delle coclee esistenti e la revisione dei miscelatori della stazione di chiariflocculazione;
 - b) essendo stati installati nel 2017 i n.4 sensori previsti sul canale in ingresso, ne è prevista la revisione anziché la sostituzione;
 - c) in luogo delle 3 griglie fini, è previsto l'inserimento di n.2 griglie fini in due dei tre canali e n.1 griglia grossolana manuale nel terzo canale;
 - d) è proposta la revisione della griglia grossolana esistente nonché la fornitura di un'ulteriore griglia oleodinamica grossolana da porre in opera in altro canale esistente.
6. Collegami idraulici:
- a) sostituzione del materiale delle tubazioni interratta in acciaio catramato previsto in progetto, con tubazioni in PE 100 PN10 SDR 17;
7. Locale alloggio quadri BT:
- a) alloggiamento di quadri B.T. all'interno del manufatto esistenti n. 39, in luogo del nuovo locale prefabbricato previsto in progetto, e posizionamento del nuovo gruppo elettrogeno nei pressi della cabina di trasformazione (manufatto n.40) previa realizzazione di basamento in c.a. gettato in opera;
 - b) viene stralciata la realizzazione del nuovo locale prefabbricato previsto per l'alloggio dei quadri B.T.

Viste le dichiarazioni riportate nella documentazione agli atti:

- *“Gli interventi non sono difformi per natura e tipologia di risorse utilizzate rispetto a quanto già previsto nel progetto esecutivo, pertanto non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi”*
[cfr Modulo_lista_controllo_val_prel_BR_FIUME_GRANDE_perizia_01_rev_29_08_2019.pdf];
- *“Si prevede l'esecuzione delle opere in perizia con le stesse modalità individuate per il cantiere in essere.”*
[cfr Modulo_lista_controllo_val_prel_BR_FIUME_GRANDE_perizia_01_rev_29_08_2019.pdf];
- *“le opere previsti non genereranno rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche non già valutate in fase di progettazione”*
[cfr pag.10 Modulo_lista_controllo_val_prel_BR_FIUME_GRANDE_perizia_01_rev_29_08_2019.pdf “];
- *“Benefici tecnici/ambientali attesi”* come puntualmente descritti nel capito 5. del documento “Modulo_lista_controllo_val_prel_BR_FIUME_GRANDE_perizia_01_rev_29_08_2019.pdf”

RICHIAMATE le disposizioni di cui al d.lgs. 152/2006 e smi, ed in particolare:

- art.6 co.9: *“Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del*

presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7.”;

- art.5 co.1 lett.l) “*modifica: la variazione di un piano, programma, impianto o progetto approvato, compresi, nel caso degli impianti e dei progetti, le variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possano produrre effetti sull’ambiente;*”;
- art.5 co.1 lett. l-bis) “*modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell’impianto, dell’opera o dell’infrastruttura o del progetto che, secondo l’autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull’ambiente o sulla salute umana. In particolare, con riferimento alla disciplina dell’autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l’allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all’installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa;*”
- art.5 co.1 lett. c) “*impatti ambientali: effetti significativi, diretti e indiretti, di un piano, di un programma o di un progetto, sui seguenti fattori: popolazione e salute umana; biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio; interazione tra i fattori sopra elencati. Negli impatti ambientali rientrano gli effetti derivanti dalla vulnerabilità del progetto a rischio di gravi incidenti o calamità pertinenti il progetto medesimo;*”;
- art.5 co.1 lett. c): “*verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto;*”;
- l’art.6 co.6 co.b) e c): “*La verifica di assoggettabilità a VIA è effettuata per: b) le modifiche o le estensioni dei progetti elencati nell’allegato II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, la cui realizzazione potenzialmente possa produrre impatti ambientali significativi e negativi, ad eccezione delle modifiche o estensioni che risultino conformi agli eventuali valori limite stabiliti nei medesimi allegati II e III; c) i progetti elencati nell’allegato IV alla parte seconda del presente decreto, in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell’11 aprile 2015.*”;

VALUTATO che gli interventi proposti:

- migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali dell’installazione esistente;
- insistono tutti all’interno della pertinenza recintata del depurato esistente, non comportando trasformazione ed occupazione di nuove superfici esterne allo stesso;

RITENUTO che, sulla scorta dell’istruttoria tecnica condotta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, **sussistano** i presupposti per procedere ai sensi dell’art.6 co.9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alla conclusione del procedimento di valutazione preliminare al fine di individuare l’eventuale procedura da avviare, proposto dalla società Acquedotto Pugliese Spa - Direzione Ingegneria, con sede legale in Via Cognetti, 36 - 70121 Bari (BA).

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e Reg. 2016/679/UE**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 6 co.9 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e dell'art. 2 co.1 della L. 241/1990 e s.m.i. sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Servizio VIA e VInC della Regione Puglia,

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni espresse in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- che gli interventi proposti, come descritti nella documentazione acquisita agli atti del procedimento elencata in narrativa, **non debbano essere** assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, non rientrando - per tutte le motivazioni e considerazioni espresse in narrativa - nelle categorie di cui ai co. 6 e co.7 dell'art.6 del d. lgs. 152/2006 e s.m.i.
- **Di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto:**
 - o delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione conclusiva, allegata alla presente per farne parte integrante:
 - Modulo_lista_controllo_val_prel_BR_FIUME_GRANDE_perizia_01_rev_29_08_2019.pdf;
 - All.1_Planimetria generale interventi di Perizia.pdf;
- **Di prescrivere che** il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti ed Autorità competenti e a vario titolo coinvolti.
- **Di precisare che** il presente provvedimento:
 - o è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprende, le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'impianto:
 - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016;
 - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui al D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";
 - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.
- **Di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia per la verifica di coerenza con quanto valutato, alla Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia ed ARPA Puglia DAP Brindisi.
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
Acquedotto Pugliese Spa - Direzione Ingegneria, con sede legale in Via Cognetti, 36 - 70121 Bari (BA).
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
- Comune di Brindisi;
 - Provincia Brindisi;
 - Asl BR;
 - ARPA Puglia - DAP BR;
 - Comando dei Vigili del Fuoco di BR;
 - Sezioni/Servizi Regionali: Risorse Idriche - Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela delle Acque.
- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

- a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- b) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA
Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D. Lgs. 152/2006)**

CB

1. Titolo del progetto

Lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione di Brindisi Fiume Grande

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera <i>r</i>	<i>r) Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 100.000 abitanti equivalenti</i>
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale (perizia)

Gli interventi proposti in perizia derivano dall'ottimizzazione di quanto previsto nel progetto esecutivo posto a base di gara.

Di seguito si elencano le principali lavorazioni previste in perizia, il cui dettaglio è rimandato al paragrafo 5 "Caratteristiche del progetto (perizia)":

- Ottimizzazione, dal punto di vista ambientale/gestionale, (ad esempio miglioramento del sistema di carico/scarico dei fanghi, dello spazio di manovra a disposizione degli automezzi per la movimentazione meccanica dei fanghi di processo) di alcune stazioni di trattamento dell'impianto di depurazione oggetto di intervento (centrale termica, disidratazione fanghi e locale alloggio quadri B.T.) tramite interventi manutenzione straordinaria/demolizione di locali già esistenti ovvero di non demolizione di volumi già esistenti (digestore primario). La proposta mira ad un migliore trattamento delle emissioni odorigene in atmosfera, in ottemperanza alla sopravvenuta L.R. 32/2018 e sensibile riduzione delle superfici impermeabili (circa 485 mq);
- Ottimizzazione, dal punto di vista gestionale, della stazione di pretrattamento mediante potenziamento della grigliatura grossolana esistente con rifunzionalizzazione di quella esistente e fornitura di una seconda grigliatura grossolana a protezione delle griglie fini previste in progetto;
- Variazione, nei digestori primari in progetto, del sistema di miscelazione dei fanghi con riduzione delle sostanze volatili;
- Ottimizzazione della linea biogas in progetto con fornitura di un gasometro (1.300 mc) e di una torcia da 200-350 Nmc/h, anziché i due gasometri previsti in progetto (ciascuno da 500 mc) e delle due torce da 20-150 Nmc/h. Ciò consentirebbe di massimizzare l'utilizzo di biogas, con minori dispersioni in atmosfera e conseguente beneficio ambientale;
- Adeguamento normativo agli standard aziendali AQP S.p.A. dei materiali da utilizzare per i collegamenti idraulici;
- Diminuzione delle quantità di scavo previste per la realizzazione dei percorsi idraulici relativi alla linea fanghi a seguito della ottimizzazione/razionalizzazione del layout planimetrico della stessa linea;
- Diminuzione delle superfici impermeabili di circa 485 mq.

UB

4. Localizzazione del progetto (perizia)

Le opere previste saranno realizzate all'interno dell'attuale perimetro del Depuratore esistente e in esercizio sito nel Comune di Brindisi.

5. Caratteristiche del progetto (perizia)

Il progetto, così come modificato con le variazioni di seguito riportate tanto quanto la natura generale del contratto in essere non subiranno alterazioni significative anche dal punto di vista ambientale.

Le variazioni che si propongono al progetto esecutivo e dettagliate di seguito, scaturiscono sia da una verifica dello stato dei luoghi sia da una ottimizzazione del processo depurativo soprattutto per quanto riguarda gli aspetti gestionali dell'opera in fase di esercizio:

- Locale centrale termica: Il progetto esecutivo prevedeva la rifunionalizzazione della stazione esistente previa sostituzione di tutte le apparecchiature elettromeccaniche nonché la ristrutturazione del locale esistente (locale "TOTEM"). Tuttavia, da sopralluoghi effettuati presso l'impianto nel corso dell'anno 2017, rispetto all'epoca di redazione del progetto (2012), si è potuto constatare condizioni strutturali fatiscenti del suddetto locale soprattutto del solaio di copertura con grave rischio per l'incolumità degli operai addetti ai lavori di ristrutturazione previsti in progetto. Pertanto, si propone con la perizia in oggetto, di demolire il vecchio locale per motivi di sicurezza ed allocare la nuova stazione di centrale termica nei locali di alloggio totem attualmente fuori esercizio previa ristrutturazione degli stessi.

Benefici tecnici/ambientali attesi: La presente soluzione risulta più idonea al nuovo layout impiantistico, con conseguente diminuzione dei quantitativi di scavo previsti per la realizzazione dei percorsi idraulici. La dislocazione permetterà, previa demolizione del locale esistente (superficie di circa 473 mq), di mettere in sicurezza le zone limitrofe. L'utilizzo del locale "TOTEM" per il nuovo alloggiamento delle macchine permetterà un'ottimizzazione degli spazi incrementando altresì la superficie utile al drenaggio delle acque. Infatti con la presente proposta, la demolizione del locale esistente aumenterebbe la superficie permeabile di circa 473 mq.

- Locale disidratazione fanghi: Si propone di modificare la disposizione delle macchine previste nel locale disidratazione fanghi al fine di consentire sia un più agevole carico dei fanghi dalle centrifughe al cassone e sia un più agevole carico/scarico del cassone stesso rispetto al bilico impiegato per l'allontanamento ed il trasporto dei fanghi in discarica. Ciò consentirebbe altresì, di migliorare sensibilmente le condizioni lavorative degli addetti alla conduzione e manutenzione dell'impianto. Tale soluzione comporterebbe l'inserimento nell'intervento in questione delle seguenti ulteriori apparecchiature:

- n. 1 coclea;
- n. 1 stazione di dosaggio poli elettrolita;
- n. 2 pompe di carico del polielettrolita;
- n. 1 predisposizione per n.1 cassone aggiuntivo;
- n. 1 coclea brandeggiante.

Tale soluzione prevede altresì nella parete di compartimentazione, rispetto a quella prevista in progetto, la realizzazione di un varco di accesso per garantire le operazioni di manutenzione ordinarie e straordinarie delle apparecchiature installate;

Benefici tecnici/ambientali attesi: è stato necessario rivedere la configurazione interna delle apparecchiature per ottemperare ai disposti della sopravvenuta L.R. 32/2018 - "Disciplina in materia di emissioni odorigene" e facilitarne le attività gestionali e di manutenzione. La migliore disposizione planimetrica ha permesso la predisposizione di un ulteriore cassone per la raccolta dei fanghi (con relative opere accessorie: n.1 coclea e n.1 coclea brandeggiante), all'interno di un locale esistente, ferma restando il trattamento dell'aria per mezzo del sistema di deodorizzazione già previsto nel progetto esecutivo. La possibilità di utilizzo del cassone aggiuntivo permetterebbe una più rapida movimentazione e/o sostituzione dello stesso, a beneficio di una migliore gestione dei flussi di carico e scarico dei fanghi diminuendone i tempi di stoccaggio migliorando di conseguenza il trattamento dell'aria. Si precisa che, sia nel progetto esecutivo che nella presente proposta, i lavori non prevedono la fornitura e posa in opera dei suddetti cassoni, ma solo la possibilità di alloggiamento degli stessi, per lo stoccaggio temporaneo dei fanghi disidratati, in quanto i cassoni

vengono noleggiati dal gestore dell'impianto per le routinarie attività gestionali. Con riferimento alle previste apparecchiature aggiuntive (n. 1 stazione di dosaggio polielettrolita; n. 2 pompe di carico del polielettrolita), si precisa che nel progetto esecutivo era prevista la rifunzionalizzazione della stazione esistente di preparazione del polielettrolita a servizio sia dell'esistente centrifuga che della nuova prevista da progetto. Con la presente si propone l'inserimento di una seconda stazione di preparazione del polielettrolita (con relative n. 2 pompe di carico) a servizio della nuova centrifuga ferma restando l'impiego dell'esistente stazione a servizio dell'esistente centrifuga. La proposta di due linee di trattamento separate, avrebbe il vantaggio tecnico/ambientale di garantire il trattamento dei fanghi anche nei casi di manutenzione e/o guasto di una delle due linee.

- **Digestione anaerobica:** Il progetto prevedeva la demolizione di n. 2 digestori anaerobici primari esistenti (volumetria del singolo digestore di circa 1.200 mc e complessiva pari a circa 2.400 mc) funzionanti a freddo e la realizzazione di n. 2 manufatti ex novo funzionanti a caldo (volumetria del singolo digestore di circa 2.800 mc e complessiva pari a circa 5.600 mc). Si propone il solo spostamento planimetrico dei n.2 digestori primari di progetto, ferma restando le relative volumetrie e dimensioni plano-altimetriche, alle spalle dei due ispessitori esistenti e in allineamento con la nuova centrale termica (adiacente al locale di disidratazione), con necessaria demolizione del pozzetto condizionamento chimico fanghi, attualmente fuori esercizio. Questa nuova configurazione, avrebbe il vantaggio gestionale di compattare tutta la linea di lavorazione e smaltimento dei fanghi con una più agevole e veloce manovrabilità delle nuove apparecchiature installate ed interconnesse. Inoltre, si propone di rendere interconnessi i due digestori primari previsti in progetto al fine di garantire una maggiore flessibilità, sicurezza di funzionamento della linea fanghi e minori emissioni in atmosfera. Si propone, in accoglimento a richiesta del gestore, di non procedere alla demolizione, prevista nel progetto esecutivo posto a base di gara, di uno dei due digestori primari esistenti, la cui volumetria, come ricordato, è pari a soli 1.200 mc a fronte dei 5.600 mc dei due digestori previsti in progetto. Si precisa che tale digestore esistente non sarebbe rifunzionalizzato nell'ambito del presente intervento ma sarebbe consegnato al gestore fuori esercizio. Sarà cura dello stesso gestore, in una successiva fase, in altro e distinto intervento, provvedere alla sua rifunzionalizzazione. Ciò consentirebbe, una volta rifunzionalizzato, dal punto di vista gestionale, di avere una maggiore duttilità nel trattamento dei fanghi in quanto il digestore in questione potrebbe essere utilizzato come digestore secondario. Inoltre, l'ispessitore di nuova realizzazione potrà essere utilizzato sia come pre ispessitore che come post ispessitore. Per quanto riguarda il sistema di miscelazione dei fanghi, all'interno dei nuovi digestori primari, si propone, in alternativa al sistema di agitazione tradizionale previsto in progetto esecutivo, un sistema costituito, per ogni reattore anaerobico, da: n. 1 pompa centrifuga trituratrice ad asse orizzontale, n. 2 sistemi di n. 2 ugelli montati al suolo con angolazione pari a 22,5 gradi rispetto all'asse orizzontale e n. 2 ugelli montati a parete verticale per un totale di n. 6 ugelli. Tale sistema di miscelazione avrebbe il vantaggio di consentire un migliore rimescolamento della massa di fango nel digestore. Ciò comporterebbe un maggiore abbattimento dei SSV e quindi una minore quantità di fango in uscita dal digestore e una maggiore quantità di biogas prodotto. Una minore quantità di SSV nel fango digerito, comporterebbe anche un maggiore rendimento nella disidratazione meccanica dei fanghi, che è proporzionale al valore di SSV contenuti nei fanghi da trattare, per cui da un fango ben digerito con pochi SSV, si ottiene una migliore concentrazione di fango nella fase di disidratazione meccanica. Conseguentemente si produrrebbe una minore quantità in termini di peso, di fango da smaltire, con un risparmio economico sia in termini di smaltimento che di consumo di polielettrolita;
- **Linea biogas (gasometro e torcia):** Si propone di ottimizzare la linea biogas prevista nel progetto esecutivo prevedendo la fornitura e posa in opera di n. 1 gasometro a tre membrane da 1.300 mc a servizio di entrambe i digestori primari anziché di n. 2 gasometri, ciascuno da 500 mc nonché la fornitura di n. 1 torcia da 200-350 Nmc/h anziché n. 2 torce da 20-150 Nmc/h, così come previsto in progetto esecutivo. Tale configurazione sarebbe in grado di soddisfare la massima produzione di biogas dei due digestori primari con il vantaggio di ridurre i costi di gestione che ne deriverebbero dovendo mantenere un solo gasometro e una sola torcia. Inoltre un ulteriore vantaggio è rappresentato dal fatto che essendo tali apparecchiature sempre in funzione si scongiurerebbero i rischi di deterioramento dovuti alla carica aggressiva costituita dai sedimenti di biogas che si depositano quando tali apparecchiature restano a lungo ferme.

Benefici tecnici/ambientali attesi: La soluzione progettuale, come detto, prevede di realizzare n. 2 digestori primari, previa demolizione dei due esistenti, non interconnessi tra di loro. A servizio del singolo digestore è prevista inoltre la fornitura e posa in opera di n. 1 gasometro da 500 mc e di n. 1 torcia da 20-150 Nmc/h. Si precisa che nella predetta soluzione progettuale è necessario prevedere il funzionamento in parallelo di entrambi i gasometri per accumulare 1.000 mc di biogas. Pertanto la realizzazione dei due gasometri, come prevista da progetto esecutivo, permetterebbe in caso di guasto e/o manutenzione di uno dei due digestori solo l'accumulo di 500 mc di biogas disponibili

per il riutilizzo da parte del solo digestore in esercizio. La nuova configurazione proposta (n.1 gasometro da 1.300 mc e n. 1 torcia da 200-350 Nmc/h) garantirebbe un maggiore accumulo/utilizzo, rispetto ai 500 mc utilizzabili da progetto esecutivo, del biogas anche in caso di guasto/manutenzione di uno dei due digestori (il nuovo sistema di interconnessione previsto per i digestori, farà sì che in caso di manutenzione di uno dei due, il biogas prodotto verrà comunque accumulato dal gasometro e utilizzato sia dal digestore in esercizio che per la riattivazione del digestore in manutenzione). Quindi si avrà un maggiore accumulo di biogas ed una minore dispersione di gas in atmosfera, rispetto alla soluzione prevista nel progetto esecutivo. Di conseguenza il maggiore utilizzo di biogas, dovuto al maggior accumulo nel gasometro proposto (1.300 mc), permetterebbe di ridurre il quantitativo bruciato in torcia (la nuova configurazione impiantistica ha permesso di ridurre il numero di torce da n.2 ciascuna di potenzialità da 20-150 Nmc/h a n.1 con potenzialità da 200-350 Nmc/h) diminuendo le emissioni in atmosfera con notevole beneficio di carattere ambientale.

Riassumendo rispetto al progetto esecutivo avremo un notevole beneficio di carattere ambientale, dovuto alle minori emissioni in atmosfera, in quanto:

- in termini assoluti, sarebbe disponibile una maggiore capacità di accumulo di biogas: 1.300 mc > 1.000 mc;
 - in caso di guasto o manutenzione di uno dei due digestori, sarebbe disponibile una maggiore capacità di accumulo di biogas: 1.300 mc > 500 mc;
 - Il maggior quantitativo di biogas accumulato, nell'eventualità di guasto/manutenzione di una delle due linee, grazie al sistema di interconnessione tra i due digestori, sarebbe disponibile anche per la riattivazione del digestore in manutenzione.
- **Stazioni di pretattamento:** Si propone, a seguito di incontro con il gestore dell'impianto di depurazione nel mese di aprile 2019 giusta verbale redatto in pari data, di stralciare sia l'intervento di manutenzione straordinaria delle coclee esistenti che la revisione dei miscelatori della stazione di chiariflocculazione previste nel progetto esecutivo, trattandosi di interventi di manutenzione straordinaria saranno eseguiti a cura e spese dello stesso gestore. Nel corso della stessa riunione, in considerazione del fatto che nell'ambito della campagna di potenziamento del monitoraggio dei parametri sugli impianti di depurazione, nel 2017 presso l'impianto di Brindisi Fiume Grande sono stati già installati, a cura del gestore, n. 4 sensori sul canale in ingresso e precisamente: COD, conducibilità, PH e SST, si propone, di effettuare solo la revisione degli stessi anziché la loro sostituzione, così come previsto in progetto, essendo stati installati solo nel 2017. Per quanto riguarda la nuova stazione di grigliatura costituita da tre canali di grigliatura da realizzare, previa demolizione dei canali esistenti, come previsto in progetto, si propone, la fornitura e posa in opera di n. 2 griglie fini in due dei tre suddetti canali e anziché n. 3 griglie fini, come previsto in progetto esecutivo e di inserire, nel terzo canale n. 1 griglia grossolana manuale. Inoltre, a salvaguardia delle stesse griglie fini, si propone la revisione della griglia grossolana esistente ed in buone condizioni (presente in altro canale esistente) nonché la fornitura di un ulteriore griglia oleodinamica grossolana da porre in opera in altro canale esistente;
- **Adeguamento normativo ed agli standards aziendali di Acquedotto Pugliese S.p.A. dei collegamenti idraulici:** Si propone la sostituzione del materiale delle tubazioni interrate in acciaio catramato previste nel progetto esecutivo, con tubazioni in PE100 PN10 SDR 17, al fine di rispettare gli standards aziendali di Acquedotto Pugliese S.p.A.;
- **Locale alloggio quadri BT:** Il progetto esecutivo prevedeva di allocare i quadri BT a servizio delle nuove utenze in un nuovo locale prefabbricato (manufatto n. 38 con riferimento all'elaborato "A3 - Planimetria generale di progetto") e di sostituire, nel locale alloggio gruppo elettrogeno esistente (manufatto n. 39 con riferimento all'elaborato "A3 - Planimetria generale di progetto"), il gruppo elettrogeno esistente con la fornitura di un nuovo gruppo elettrogeno di maggior potenza. Si propone, nell'ambito della perizia, l'alloggiamento di quadri B.T. all'interno del locale alloggio gruppo elettrogeno esistente (manufatto n. 39) e di posizionare il nuovo gruppo elettrogeno nei pressi della cabina di trasformazione (manufatto n. 40 con riferimento all'elaborato "A3 - Planimetria generale di progetto") previa realizzazione di basamento in c.a. gettato in opera. Tale soluzione consentirebbe un duplice vantaggio in fase gestionale. In primo luogo, evitando la posa in opera del nuovo manufatto prefabbricato, n. 38, si conserverebbe l'area attualmente impiegata dagli automezzi della gestione come spazio di manovra per la movimentazione meccanica dei fanghi di processo; in secondo luogo, la posa in opera del nuovo gruppo elettrogeno in adiacenza alla cabina di trasformazione, consentirebbe di eseguire tale lavorazione garantendo una maggiore continuità di esercizio necessitando solo di un'interruzione di 8 ore al massimo per eseguire tutti i

collegamenti elettronici

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	
<input checked="" type="checkbox"/> Via	Regione Puglia - ATTO DIRIGENZIALE N.045 DEL 03/02/2014 PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA E COORDINAMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI IN CAMPO AMBIENTALE (DLgs 152/06 e smi L 241/90 e smi LR 11/01 e smi e DGR 1748/13)
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	
Altre autorizzazioni	
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione allo scarico dei reflui trattati	X Autorizzazione rilasciata dalla PROVINCIA DI BRINDISI con D D n. 1761 del 28/10/2010
<input type="checkbox"/> Autorizzazione al riutilizzo in Agricoltura dei fanghi di depurazione	
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione allo scarico di emissioni in atmosfera	X Provvedimento dirigenziale n 98 del 12.07.2017
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione paesaggistica	X D.D n 344 del 22.09.2016 del Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia

7. Iter autorizzativo del progetto proposto (perizia)

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare la perizia in oggetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	Autorità competente
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	
Altre autorizzazioni	
<input checked="" type="checkbox"/> Delibera di Giunta Comunale di presa d'atto dei lavori	X Comune di Brindisi
<input checked="" type="checkbox"/> Approvazione perizia (importo inferiore al 5% dell'importo contrattuale)	X Determina di approvazione del Responsabile del Procedimento dell'intervento in oggetto

8. Aree sensibili e/o vincolate

LB

Indicare se il progetto (perizia) ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	S:	NO	Breve descrizione ²
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi		X	L'area del depuratore esistente interferisce con il Bene Paesaggistico del P.P.T.R. "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche". Tuttavia le opere previste nella presente modifica progettuale non interesseranno il Bene Paesaggistico sopra richiamato.
2. Zone costiere e ambiente marino		X	
3. Zone montuose e forestali		X	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)		X	
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria		X	
6. Zone a forte densità demografica		X	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica culturale o archeologica		X	
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art 21 D.Lgs. 228/2001)		X	
9. Siti contaminati (Parte Quarta Titolo V del D Lgs. 152/2006)	X		L'impianto di depurazione esistente in oggetto risulta collocato in un contesto riconosciuto a livello nazionale ad elevata criticità ambientale, tanto da essere sottoposto alla diretta attenzione del Ministero dell'Ambiente che lo ha inserito tra i Siti da bonificare di Interesse Nazionale (SIN)
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R D 3267/1923)		X	

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7 la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto
Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali - Istanza ex art. 6 comma 9 del D.lgs. 152/06

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto (perizia) ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	X	<input type="checkbox"/>	<p>L'area del depuratore esistente non ricade in aree a pericolosità geomorfologia. Solo in riferimento alla pericolosità idraulica si evidenzia che la zona più ad est dell'area afferente il depuratore, corrispondente ad una fascia di perimetro irregolare che ingloba il canale Fiume Grande, allargandosi prevalentemente in destra idraulica, ricade in aree ad Alta Pericolosità Idraulica (A.P.).</p> <p>A tal riguardo, si evidenzia che solo i letti di essiccamento di emergenza esistenti sono interessati dalla perimetrazione ad alta pericolosità idraulica. Infatti, come si evince dalle Tavole di ricognizione dei vincoli presenti, All.2 alla presente, le aree dell'impianto esistente interessate dagli interventi proposti in perizia non ricadono nelle aree perimetrare nel PAI. Inoltre, come descritto nella Determina di VIA, l'Autorità di bacino ha emesso il Parere Compatibilità al PAI prot. n. 15052 in data 14.11.2013, le opere in progetto sono esterne alle aree a pericolosità idraulica indicate nel PAI e pertanto non soggette a al parere di competenza dell'Autorità di Bacino.</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto (perizia) ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	X Zona 4		
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	X	

9. Interferenze del progetto (perizia) con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto (perizia) comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: si tratta di demolizioni e/o ottimizzazione di spazi e volumi esistenti e interni al depuratore</i>		<i>Perché: si tratta di demolizione di piccoli volumi, manutenzioni straordinarie di opere elettromeccaniche e di sostituzione della tecnologia di miscelazione dei fanghi.</i>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto (perizia) comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: gli interventi in perizia, sopra menzionati, dal punto di vista dell'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili non sono differenti da quelle del progetto esecutivo approvato.</i>		<i>Perché: Gli interventi non sono difforni per natura e tipologia di risorse utilizzate rispetto a quanto già previsto nel progetto esecutivo, pertanto non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi.</i>	
3. Il progetto (perizia) comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica
Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali - Istanza ex art. 6 comma 9 del D.lgs. 152/06

9. Interferenze del progetto (perizia) con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No?</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i>	
	<i>Breve descrizione</i>		<i>Si/No? – Perché?</i>	
potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<i>Descrizione: Perché trattasi di interventi di perizia eseguiti con le stesse modalità del progetto esecutivo.</i>		<i>Perché: Il progetto non comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana.</i>	
4. Il progetto (perizia) comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: trattasi di terre e rocce da scavo e materiali da demolizione di opere in c.a.</i>		<i>Perché: si prevede l'esecuzione delle opere in perizia con le stesse modalità individuate per il cantiere in essere.</i>	
5. Il progetto (perizia) genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: trattasi di opere deputate alla depurazione delle acque reflue urbane e quindi alla rimozione di "inquinanti". Sarà garantita una minore quantità di sostanze volatili e di fango da smaltire. Inoltre l'installazione di un'unica torcia a servizio dei due digestori e sempre in funzione scongiura rischi legati al deposito di sedimenti di biogas che si verificano in caso di apparecchiatura ferma.</i>		<i>Perché: come sopra</i>	
6. Il progetto (perizia) genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Le opere previste in perizia non sono difformi per tipologia da quelle del progetto esecutivo</i>		<i>Perché: le opere previste non genereranno rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche non già valutate in fase di progettazione.</i>	
7. Il progetto (perizia) comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

LB

9. Interferenze del progetto (perizia) con il contesto ambientale e territoriale			
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<i>Descrizione: Le opere in progetto sono limitate a piccoli e pochi volumi da demolire o riqualificare</i>		<i>Perché: Le acque depurate vengono immesse nel Canale Fiume Grande, lo stesso che adduce al mare. Il depuratore è in grado di funzionare correttamente rilasciando, in linea con quanto previsto dalla normativa, una portata depurata nei limiti della Tabella 1 dell'ALLEGATO 5 della Parte III D.Lg.152/06. Dal momento che gli interventi in perizia non interessano la linea acque, tal configurazione non è alterata.</i>
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto (perizia) sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<i>Descrizione: si prevede che le opere oggetto della perizia siano eseguite con le medesime modalità del progetto principale approvato.</i>		<i>Perché: si prevede l'esecuzione delle opere in perizia con le stesse modalità individuate per il cantiere in essere.</i>
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto (perizia) o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione: Non ci sono nell'area di progetto (perizia) o in aree limitrofe zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto</i>		<i>Perché: L'area non è direttamente interessata da aree vincolate ma tuttavia si evidenzia che, sebbene nell'area del depuratore non vi siano specie di rilievo, immediatamente ad est di questo vi è il Parco Naturale Regionale "Saline di Punta della Contessa".</i>
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
10. Nell'area di progetto(perizia) o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto (perizia) con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? - Perché?
da specie di fauna o di flora protette importanti o sensibili per la riproduzione nidificazione alimentazione svernamento migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Descrizione: Non ci sono nell'area di progetto (perizia) o in aree limitrofe altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette importanti o sensibili per la riproduzione nidificazione alimentazione svernamento migrazione che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto.	Perché: idem come sopra
	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
11. Nell'area di progetto (perizia) o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	Descrizione: Non ci sono nell'area di progetto (perizia) o in aree limitrofe corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto.	Perché: Le acque depurate vengono immesse nel Canale Fiume Grande, che adduce al mare. Il depuratore è in grado di funzionare correttamente rilasciando, in linea con quanto previsto dalla normativa, un refluo depurato nei limiti della Tabella 1 dell'ALLEGATO 5 della Parte III D.Lg.152/06. Dal momento che gli interventi in perizia non interessano la linea acque, tal configurazione non è alterata.
	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
12. Nell'area di progetto (perizia) o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Descrizione: Non ci sono nell'area di progetto (perizia) o in aree limitrofe vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto.	Perché: Non essendoci vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali non si prevedono potenziali effetti ambientali significativi.
	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
13. Il progetto (perizia) è localizzato in un'area	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto (perizia) con il contesto ambientale e territoriale			
<i>Domande</i>	<i>Si/No?</i> <i>Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i> <i>Si/No? – Perché?</i>
ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<i>Descrizione: Il progetto (perizia) non è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica.</i>		<i>Perché: Non essendoci un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica non si prevedono potenziali effetti ambientali significativi</i>
14. Il progetto(perizia) è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché: Non essendoci un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato non si prevedono potenziali effetti ambientali significativi</i>
15. Nell'area di progetto (perizia) o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché: Non essendoci nell'area di progetto (perizia) o in aree limitrofe piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto non si prevedono potenziali effetti ambientali significativi</i>
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto (perizia) o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché: Non essendoci nell'area di progetto (perizia) o in aree limitrofe zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto non si prevedono potenziali effetti ambientali significativi</i>
17. Nell'area di progetto (perizia) o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché: Non essendoci nell'area di progetto (perizia) o in aree limitrofe ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto non si prevedono potenziali effetti ambientali significativi</i>
18. Nell'area di progetto (perizia) o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto (perizia) con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? - Perché?	
(es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione: Le opere sono tutte interne al depuratore</i>		<i>Perché: Non essendoci nell'area di progetto (perizia) o in aree limitrofe risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto non si prevedono potenziali effetti ambientali significativi.</i>	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto (perizia) o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione: Le opere sono tutte interne al depuratore</i>		<i>Perché: Non essendoci nell'area di progetto (perizia) o in aree limitrofe zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto non si prevedono potenziali effetti ambientali significativi.</i>	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto (perizia) è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<i>Descrizione: Le opere sono tutte interne al depuratore</i>		<i>Perché: Non essendo il progetto (perizia) ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto non si prevedono potenziali effetti ambientali significativi.</i>	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
21. Le eventuali interferenze del progetto (perizia) identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Le opere sono tutte interne al depuratore</i>		<i>Perché: Non si ravvedono interferenze quindi non vi è rischio di effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati.</i>	
22. Le eventuali interferenze del progetto (perizia) identificate nella presente Tabella e	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

nel progetto (perizia) con il contesto ambientale e territoriale		
Domande	Sì/No? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No? – Perché?
sono suscettibili di natura transfrontaliera?	<i>Descrizione: Le opere sono tutte interne al depuratore</i>	<i>Perché: non sussiste, per il sito in oggetto, la possibilità di interferenze transfrontaliere.</i>

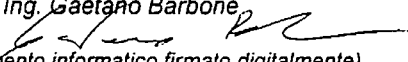
riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere fornite, elaborate cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente evidenziate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con riferimento alla Tabella 8.

Devono essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero e le parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

Denominazione	Scala	Nome file
Perizia generale delle opere di Variante n.1	1:500	All.1_Planimetria generale interventi di Perizia.pdf
Atte di analisi dei vincoli	varie	All.2_Analisi dei vincoli.pdf
Planimetria generale di progetto	1:500	All.3_A3_Planimetria generale di progetto

Il/La dichiarante

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Gaetano Barbone


(documento informatico firmato digitalmente)
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

